

IL FATTO DELLA SCUOLA

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "PADRE GIULIO CASTELLI"- CARPINO (FG)

RESPONSABILI DELLA REDAZIONE: ILENIA STEFANIA E MARTINA DI MAGGIO.

REDAZIONE: ILENIA STEFANIA, AURORA STEFANIA, SARA MACCARONE, ARIANNA FINI, GRAZIANA DONATACCIO, LEJLA PEPAJ, MARTINA COLUMPSI, GABRIELE CIUFFREDA, GIANLUCA AGAJ, MARTINA DI MAGGIO, ILARIA CASTELLUCCIA, KYRA COCCIA, MARIA CARMELA PIA LA TORRE E ANNA MARIA DRAICCHIO.



DICEMBRE 2023

**GIORNALINO
SCOLASTICO**

IL GIORNALE DIGITALE

BUON NATALE!

INTERVISTA AL DIRIGENTE SCOLASTICO



Ciao a tutti!

Il mese di dicembre è ormai finito e si sta avvicinando sempre di più il Natale. Per l'occasione abbiamo deciso di intervistare il Dirigente Scolastico il quale vi augura un felice Natale. Noi della redazione ci teniamo molto ad augurarvi delle buone feste!

Cosa ne pensa della festività che stiamo per affrontare?

Le festività natalizie sono sempre un momento particolarmente importante per le nostre comunità e quindi sono feste molto sentite, tant'è che nella nostra scuola sono in svolgimento una serie di iniziative e di eventi (canti natalizi, momenti di riflessione sul messaggio del Natale, lavoretti, tombolata). Come di consueto, nell'ultimo giorno di lezione si terrà l'Assemblea d'Istituto indetta dagli alunni della Scuola Secondaria di secondo grado e il Sindaco di Carpino dr. Rocco Di Brina saluterà la nostra comunità scolastica. Quelle natalizie sono feste molto sentite e il messaggio più importante che deve venire deve essere un messaggio di pace, soprattutto perché, in un contesto internazionale molto teso dal punto di vista politico, le guerre anziché diminuire purtroppo aumentano. Questo è sicuramente l'aspetto che più ci preoccupa e che contrasta un con quello che è il clima natalizio. Quindi ci auguriamo che questo tensioni e queste violenze cessino il prima possibile.

Volevamo inoltre chiederle quali fossero i suoi propositi per l'anno nuovo e quale messaggio si sente di dare agli studenti in vista del nuovo anno.

I propositi che abbiamo come Scuola fanno parte della nostra missione educativa. Quindi, cercheremo di proseguire con il lavoro che stiamo già svolgendo. In particolare: arricchire le dotazioni tecnologiche della scuola, per rendere l'attività didattica più efficace e dedicare grande attenzione all'orientamento, visto che fra la fine del mese di gennaio e i primi di febbraio ci saranno le iscrizioni alla Scuola Secondaria di secondo grado. Come ogni anno, porremo grande attenzione anche all'orientamento rivolto agli alunni provenienti dai comuni vicini, che ormai con numeri molto importanti scelgono i nostri due indirizzi (Liceo Scientifico e Istituto Tecnico Informatico). Tra l'altro, quest'anno ricorre in cinquantenario dell'istituto superiore, nato nel 1973 come sede associata e autonomo dal 2015. Il proposito principale è di proseguire il lavoro di crescita della scuola, arricchendo l'offerta formativa grazie anche ad una serie di progetti di potenziamento delle competenze e questo è possibile soprattutto grazie al nostro personale scolastico e alla fiducia che ci accordano alunni e famiglie.

AUGURI DI BUONE FESTE

Naturalmente, anche quest'anno verrà emanata una circolare per augurare ufficialmente buone feste ad Alunni, Famiglie e Personale scolastico. Approfitto però di questa occasione per rivolgere in anticipo il mio augurio, nella speranza che il clima natalizio possa aiutarci a riflettere su quella che è la nostra condizione di vita, ma anche su quello che succede intorno a noi, auspicando che il messaggio di pace che viene dal Natale possa trovare concretezza anche nelle nostre azioni quotidiane.

Aurora Stefania e Martina Di Maggio

VISITA GUIDATA A MATERA



Il Natale è una delle festività più belle e attese da tutti. L'atmosfera che si crea rende il tutto più magico e suggestivo. Le feste natalizie sono un momento di incontro e condivisione in cui vengono condivisi momenti importantissimi con le persone a noi care. Cosa c'è di meglio di festeggiare tutti insieme?! Il nostro Istituto ha organizzato una gita scolastica a Matera; una gita, come dire... GRANDE! Grande perché ha coinvolto le classi del liceo, le classi dell'ITIS e le classi delle scuole medie! Questa esperienza è stata bellissima sia per i luoghi visitati sia per i momenti condivisi insieme. Durante questa uscita abbiamo visto i mercatini natalizi di Matera e il presepe vivente.

-IL GIORNALE DIGITALE-



La 13esima edizione del Presepe vivente di Matera ha come tema: "Pane e pace". Il tutto si svolge nei Sassi di Matera, Patrimonio dell'UNESCO dal 1999! La rappresentazione quest'anno racchiude nel suo titolo due importanti parole: "Pane e Pace", in ricordo del bellissimo messaggio eucaristico lanciato a Matera in occasione della visita pastorale del Santo Padre Francesco a conclusione dei lavori del XXVII Congresso Eucaristico Nazionale.

Questo evento viene rappresentato seguendo la forma della rappresentazione teatrale sacra. Il percorso parte dal centro storico di Matera e attraversa il Sasso Barisano e il Sasso Caveoso, per una lunghezza totale di circa 4 km! Inoltre, sono presenti più di 200 impiegati tra rievocanti storici, attori e compagnie teatrali provenienti da tutta

Italia. Sono previste 5 stazioni, in cui vengono rievocati i momenti più importanti della storia della nascita di Gesù:

- l'Annunciazione;
- la Visitazione;
- il Sinedrio a Gerusalemme;
- la Strage degli Innocenti;
- la Natività di Gesù Cristo.

Nel Sasso Barisano è rappresentato l'Impero Romano con le scene del Castrum, della Scuola dei Gladiatori, della Domus e delle Vestali. Vi è anche una rappresentazione teatrale diretta dal regista lucano Gianpiero Francese di



Opera Prima. Durante questa rappresentazione vengono messi in scena i momenti più importanti della nascita di Gesù arricchiti da giochi di luce e proiezioni 3D.

Questa uscita è stata un fantastico momento di riflessione e condivisione tramite il quale abbiamo potuto osservare dal vivo le tradizioni antiche.

Ilenia Stefania

NATALE NEL NOSTRO ISTITUTO

Restando sul tema dei mercatini, nel nostro Istituto il laboratorio "Riciclab 6.0" ha realizzato dei magnifici lavori. Ringraziamo di cuore Vanessa, Davide, Mario, Donatella, Carmela, Antonio e Giovanni che, aiutati dai loro professori e dalle educatrici, hanno realizzato questi pensieri. Inoltre è venuto a trovarci Babbo Natale, il quale ha portato delle caramelle a tutti noi. E' stata una grande sorpresa che ha reso felice tutti! Lo stesso giorno nel nostro Istituto si è tenuta l'Assemblea di Istituto durante la quale si è svolta la TOMBOLATA. La tombolata ha una storia molto particolare e origini antichissime. Il gioco della tombola nasce a Napoli nel 1734 quando il re di Napoli e Sicilia Carlo III di Borbone voleva rendere pubblico il gioco del lotto, fino a quel momento clandestino nel Regno. Riuscì a legalizzarlo a patto che il gioco venisse sospeso nelle festività natalizie, per non distrarre i fedeli dalla preghiera.

Il lotto e la tombola continuano ad essere molto popolari in Italia. Indovinare i numeri è un'attività associata alla scaramanzia e all'interpretazione dei sogni.

Martina Columpsi

ARTICOLO DI ORIENTAMENTO

L'anno scolastico è ormai iniziato da quattro mesi e, come ogni anno, sta arrivando il momento della scelta del liceo per i ragazzi di terza media e noi ragazzi del liceo possiamo dare loro una piccola mano.

Riteniamo che l'orientamento sia molto importante per gli studenti, perché offre loro una

IL NATALE

LE ORIGINI

Per la cultura occidentale il Natale è la festa più importante dell'anno. Il periodo natalizio rappresenta il momento migliore per apprezzare la compagnia di amici e familiari; ma oltre ai vari simboli che caratterizzano queste festività come

visione ampia e completa di tutti gli indirizzi; inoltre, un modo per schiarirsi meglio le idee può essere poter visitare dal vivo la scuola scelta, e di poter vivere un po' di quella che sarà (forse) l'esperienza futura: questa possibilità la offrono gli openday, organizzati ogni anno da tutti gli indirizzi.

Tutti quanti ci siamo passati quindi sappiamo bene che c'è molta indecisione sulla scelta; anche noi avevamo molti dubbi, però con l'aiuto dei ragazzi che già hanno passato questa esperienza, siamo arrivate ad una conclusione: abbiamo scelto il liceo scientifico. Ci sono state tante ragioni che ci hanno portate a questa scelta, soprattutto perché preferiamo le materie scientifiche a quelle umanistiche e questo liceo ci sembrava appropriato.

Oltretutto il liceo scientifico è uno degli indirizzi che fornisce una preparazione più ampia e completa e ti permette, alla fine del ciclo, di iscriverti ad ogni facoltà universitaria partendo da una preparazione generale più che sufficiente.

Altri motivi? Il liceo scientifico offre la possibilità di usufruire dei laboratori (tra cui quello di informatica, fisica e chimica) per integrare le materie che si affrontano teoricamente in classe.

Una cosa è certa: non ci siamo lasciate condizionare dalla scelta dei nostri amici! Riteniamo che questo sia un tema molto particolare da affrontare, poiché spesso accade che i ragazzi si lascino influenzare dalla scelta dei loro amici e intraprendano

l'albero, i regali, il natale presenta anche un significato religioso. Infatti il giorno di Natale si celebra la nascita di Gesù Cristo, identificato dalla cultura ebraica come il Messia profetizzato dalle sacre scritture. La nascita di Gesù si fa coincidere negli anni zero e quattro e il 25 dicembre viene festeggiata la sua nascita sulla terra. Mentre noi facciamo coincidere la nascita di Gesù Cristo il 25 dicembre per le chiese ortodosse orientali questa festività viene celebrata il 6 gennaio, il giorno in cui la chiesa occidentale celebra l'epifania, la manifestazione di Gesù davanti ai Re Magi. I cristiani cominciarono a celebrare il Natale soltanto intorno al VI secolo a.C. riallacciandosi a celebrazioni già preesistenti e assegnando adesso un nuovo significato. Tra queste menzioniamo la festa ebraica di Hanukkah, che si protrae per otto giorni a partire dal 25° giorno del mese di Kislev che di solito coincide con il mese di dicembre. Durante queste giornate di festa gli ebrei solitamente accendono le otto candele della Chanukah per tenere fede alla leggenda che vuole che, per accendere il candelabro del Tempio, i Maccabei avevano a disposizione un solo fiasco di olio, ma le candele continuarono a rimanere accese per otto giorni. Il Natale presenta anche delle origini pagane e laiche oltre a quelle religiose; le più significative origini di tale festività sono quelle legate al solstizio d'inverno, il giorno più corto dell'anno, che i Celti celebravano il 25 Dicembre. Si tratta di una festività molto importante che si riallaccia all'adorazione del sole detta Eliolatria, la quale occupava una collocazione di assoluta importanza, a cui il Cristianesimo si è sicuramente riallacciato, in quanto il sole può essere visto come emblema di Cristo.

percorsi che non rientrano nelle loro passioni.

In conclusione, possiamo dire che la scelta del liceo non è semplice, perciò ognuno deve avere la possibilità di ricevere consigli da chi ha già affrontato questa situazione e, soprattutto, la scelta non deve essere influenzata da fattori come la famiglia, gli amici o la distanza, bisogna essere al 100% convinti del liceo che si frequenta!

IL SOLSTIZIO DI INVERNO

Il solstizio d'inverno, conosciuto anche come solstizio di dicembre, si verifica quando il Sole, a mezzogiorno, ha l'altezza più bassa nel cielo rispetto a qualsiasi altro giorno dell'anno. Segna l'inizio della stagione invernale nell'emisfero boreale (nord) e l'inizio della stagione estiva nell'emisfero australe (sud). Il solstizio d'inverno è il giorno più corto dell'anno, almeno per quanto riguarda l'emisfero settentrionale. Si tratta cioè del giorno in cui il buio e la notte raggiungono la durata massima

SIMBOLI: Capiamo che sta arrivando il Natale, quando i negozi e le case del nostro paese, cominciano a tingersi di rosso, oro e argento; o quando per le strade notiamo cappelli rossi, barbe bianche e Babbo natale con sacche piene di regali. Capiamo che il Natale è alle porte quando nei negozi e nelle vetrine delle pasticcerie, appaiono i panettoni. Fin da piccoli abbiamo imparato a conoscere e identificare i simboli del Natale, come l'usanza di scambiarsi un bacio sotto al vischio, ma ci ricordiamo ancora i principali significati di tali simboli? Tra i principali simboli del Natale troviamo la figura di BABBO NATALE, figura presente in tutto il mondo incaricata di portare i regali ai bambini di tutto il mondo nella notte tra il 24 e il 25 Dicembre. La figura che oggi conosciamo sembra ispirarsi a quella di San Nicola, un personaggio storico realmente esistito. Prima di diventare santo, Nicola si batté duramente per difendere i valori cristiani, fino ad essere imprigionato. Morì nella notte del 6 dicembre verso la metà del IV secolo circa. Prima di diventare Santo Nicola divenne popolare tra i cristiani, per via dei miracoli realizzati. Venne legato ai doni e ai bambini attraverso 2 episodi: salvò 3 ragazze dalla prostituzione regalando al padre delle giovani, indebitato, 3 sacchi d'oro. Il secondo è un miracolo: smascherò un locandiere che aveva ucciso 3 bambini, consegnandolo alla giustizia e riportando in vita gli infanti. Divenne così popolare tra i giovani, che nacque la tradizione dei doni portati dal Santo tra la notte del 5 e quella del 6 Dicembre. La figura di San Nicola si fuse con altre figure del folclore nordico, in quanto in precedenza la Chiesa del Nord Europa negava la venerazione dei Santi. In seguito nell'Ottocento negli Stati Uniti si diffuse l'attuale

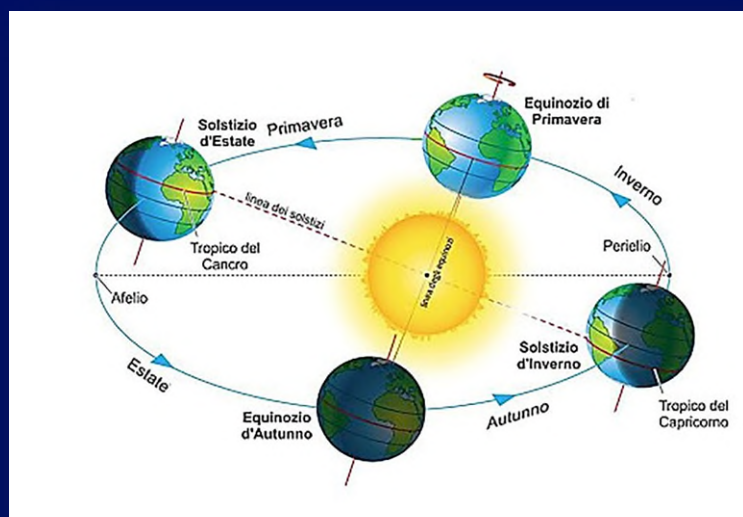
durante tutto l'anno e, di contro, il sole compie più velocemente la sua traiettoria, dall'alba al tramonto. Già dal giorno successivo, 22 dicembre, le giornate cominciano lentamente (parliamo di secondi) ad allungarsi. Così fino al solstizio estivo di giugno, in cui si inverte la tendenza andando incontro al fenomeno opposto: giornata più lunga e notte più corta. In media, durante la data che segna l'inizio dell'inverno, il giorno ha una durata di poco più di 9 ore e la notte di poco meno di 16 ore. Dunque, è possibile rendersene conto anche a una prima occhiata: la notte dura quasi il doppio del giorno. Luce e buio troveranno l'equilibrio perfetto solo durante gli equinozi, di primavera e d'autunno. In queste due occasioni, la durata del giorno e della notte coinciderà, segnando 12 ore da una parte e 12 dall'altra. Questo vale solo nell'emisfero boreale. Per quanto riguarda invece l'emisfero australe, si assiste al fenomeno contrario: il solstizio di dicembre corrisponde al giorno più lungo dell'anno e segna l'inizio dell'estate. Le credenze popolari individuano il 13 dicembre, Santa Lucia, come giorno più corto dell'anno. Ma il giorno più corto dell'anno è il 21 dicembre, momento in cui si verifica il solstizio d'inverno nell'emisfero boreale e le ore di luce sono circa 9 e 7 minuti. Solstizio

figura di Babbo Natale quando alcuni scrittori cominciarono ad immaginare questa figura, che a bordo di una slitta volante, porta i regali ai bambini di tutto il mondo. Un altro simbolo importante è quello DELL'ALBERO DI NATALE, che viene usato dalle famiglie di tutto il mondo per arredare le rispettive abitazioni. L'albero utilizzato è solitamente un abete, anche se non mancano i pini. L'origine dell'albero di Natale risale ai tempi dei romani che erano soliti arredare le loro case con rami di pino durante le calendae. Tra i cristiani nell'XI secolo si diffonde la tradizione di allestire durante l'avvento alcune scene tratte dalla genesi, tra cui quella dell'albero della conoscenza del bene e del male; ecco perché inizialmente tale albero era decorato con frutti e fiori di carta. Tra i vari alberi quello più utilizzato divenne l'abete, un sempreverde: la prima volta fu allestito a Tallin, nel 1441. Questa pratica si diffuse timidamente nel Seicento e si affermò nel Settecento, fino a diventare tradizione. Negli ultimi decenni, per problemi di spazio, di manutenzione e anche di costi, si utilizzano abeti artificiali, anche per salvaguardare la stessa pianta. Un'altra tradizione molto sentita soprattutto all'interno dei paesi fortemente cattolici è quella del PRESEPE. La rappresentazione della natività con le loro statue, affonda le sue tradizioni nel Medioevo, dove il primo a ricreare la nascita di Cristo fu San Francesco, dopo aver ottenuto il consenso papale. Francesco realizzò una rappresentazione molto semplice, rifacendosi al racconto degli evangelisti Luca e Matteo, infatti celebrò la funzione in una grotta solo con la paglia e con i due animali sacri, in quanto pur avendogli dato il consenso, il Papa preferiva evitare drammi sacri. Nei secoli successivi la tradizione del presepe si

-IL GIORNALE DIGITALE-

deriva dal latino «sole fermo» ed è il momento in cui il Sole è alla minima altezza rispetto all'orizzonte terrestre e di conseguenza ne illumina per meno ore la superficie. Non si verifica sempre il 21 dicembre: ogni anno ritarda di 6 ore rispetto all'anno precedente cadendo quindi anche il 20 o il 22.

Arianna Fini e Ilaria Castelluccia



è rafforzata sia dal punto di vista artistico, sia dal punto di vista popolare, infatti numerose furono le chiese che lo allestirono al proprio interno; ma sarà solo verso la fine



dell'Ottocento e l'inizio del Novecento che il presepe arriverà nelle case di tutti, anche in quelle dei borghesi e del popolo; una tradizione che esiste ancora oggi, sempre in bilico tra antico e moderno. Numerosi sono gli altri simboli che caratterizzano il Natale come il cero di Natale, la tradizione del panettone e quella dei regali, però ovviamente non dobbiamo dimenticare che la vera magia del Natale è quella di trascorrere un periodo di serenità con amici e familiari, aspettando la nascita del Signore.

Aurora Stefania e Martina Di Maggio

SANTA LUCIA

Il giorno dedicato a Santa Lucia è il 13 dicembre, il solstizio d'inverno, quindi il giorno più corto dell'anno prima della riforma gregoriana. In simbolo della Luce della Fede che si fa sempre più forte durante l'anno a partire dal giorno dopo il solstizio d'inverno. Lucia nacque a Siracusa nel 283. Venne promessa in matrimonio a un patrizio ma, dopo una visione in cui Sant'Agata le annuncia il suo destino come futura Patrona di Siracusa, Lucia dedica la sua vita al servizio del Signore, distribuendo le sue ricchezze ai poveri. Il suo rifiuto del matrimonio la portò ad essere denunciata dal suo ex futuro marito e successivamente ad essere perseguitata e nel 304 decapitata. Secondo la leggenda, Lucia portava cibo e aiutava i cristiani che si nascondevano nelle catacombe di Siracusa usando una corona di candele per illuminare la sua strada. Così come accade per il Natale, i bambini a inizio dicembre scrivono la letterina dei desideri. Santa Lucia passeggia nella notte per le vie della città in groppa al suo asinello e distribuisce i propri doni. Così, la mattina del 13 dicembre i bambini possono scartare i loro regali. Inoltre viene chiamata anche come "portatrice della luce" dal fatto che Santa Lucia sia considerata la protettrice della vista. La "santa della luce" viene celebrata con cerimonie dove candele e campanelle hanno un significato importante: le prime simboleggiano il portare la luce laddove c'è oscurità mentre le seconde servono ad avvisare dell'arrivo della santa.

AUGURI DI BUONE FESTE

Montaggio e grafica a cura di
Ilenia Stefania e Martina Di Maggio
Pubblicazione e supervisione a cura del
Prof. Guerrieri